

- COMUNICATO STAMPA -

WORKERS BUYOUT: LE COOP RESISTONO E RADDOPPIANO IL FATTURATO

CFI fornisce i dati dei suoi investimenti: in 9 anni e mezzo creati 2.284 nuovi occupati

Roma, 15 luglio – I **workers buyout** come opportunità per uscire dalla crisi. Nell'anno in cui il Paese ha sperimentato una pesante recessione, con una caduta consistente del Pil, le cooperative costituite dai dipendenti che ne rilevano l'attività rappresentano sempre di più **una via per risolvere crisi aziendali**, favorire passaggi generazionali, garantire la conservazione del patrimonio delle imprese e del know-how tecnico e produttivo. E i numeri di **CFI-Cooperazione Finanza Impresa** - la finanziaria partecipata e vigilata dal MiSE che ha lo scopo di promuovere la nascita e lo sviluppo di imprese cooperative – ne sono la conferma.

Stando agli ultimi rilievi, ben **72 cooperative** delle **85 finanziate** da CFI, dal 2012 al giugno di quest'anno, sono ancora attive. I posti di lavoro creati sono stati **2.284**, con un investimento di **32 milioni e mezzo**. È importante evidenziare che le cooperative attive rappresentano il **90 per cento** degli occupati e il **97 per cento degli investimenti**.

Le Regioni più coinvolte sono: **l'Emilia-Romagna**, con 25 interventi, 31% di risorse investite e 612 occupati; **l'Umbria**, con 9 interventi, 11% di risorse investite e 336 occupati. Otto interventi, invece in **Veneto e Sicilia** che hanno rispettivamente il 12% di risorse investite e 252 occupati e 7 % di risorse e 217 occupati. Ottimi i risultati conseguiti: i posti di lavoro, nelle cooperative finanziate dal 2012 al 2019, sono aumentati del **22%**, mentre il **fatturato** risulta più che raddoppiato, con un incremento del **102%**.

Oltre agli impatti positivi sul tessuto produttivo e sociale, gli investimenti sui workers buyout hanno generato, nel periodo 2012-2019 un ritorno economico per lo Stato pari a **7,1 volte il capitale** costituito da imposte, oneri sociali, interessi e dividendi versati dalle cooperative.

INVESTIMENTI DI CFI NEL 2020

Durante il 2020 il Consiglio di amministrazione ha deliberato **55 nuovi interventi** (contro i 31 interventi del 2019) per 13,2 milioni di euro, di cui 2,2 come partecipazione al capitale sociale, 4,9 come prestiti subordinati 1,1 come finanziamenti a medio lungo termine, 1,9 come finanziamenti a tasso agevolato della 'Nuova Marcora' e, infine, 3,1 milioni di finanziamenti agevolati del Fondo della Regione Basilicata per lo sviluppo della cooperazione. Il valore medio degli interventi è aumentato, passando **dai 172.000 euro del 2019 ai 240.000 euro del 2020**.

I WORKERS BUYOUT E CFI IN CIFRE

I workers buyout rappresentano uno degli strumenti più validi per rispondere alle crisi aziendali, tutelando occupazione, competenze e patrimoni produttivi. E infatti l'ultima legge di Bilancio non solo ha rifinanziato CFI, ma ha anche creato un secondo fondo utilizzabile quando l'azienda non è in crisi ma ha problemi di successione o viene messa in vendita. Nel 2020 CFI ha deliberato 56 interventi con oltre 20 milioni di investimenti. Un piano importante per dare ossigeno a quelle realtà che durante la pandemia hanno avuto il coraggio di investire per andare avanti. Inoltre, CFI ha siglato con le organizzazioni cooperative e sindacali un accordo per il sostegno ai Wbo e da quest'anno supporterà il Ministero dello Sviluppo Economico ai tavoli di crisi per le PMI. Le cooperative finanziate da CFI sono 536 di cui 301 Wbo, con un investimento complessivo di 282.180.458 di euro e un impatto occupazionale di 22.860 addetti di cui 9.448 (41%) Wbo.

Al netto dei 14 interventi effettuati con i fondi della Basilicata, le 41 delibere rimanenti hanno riguardato le regioni del Nord per il 57%, le regioni del Sud per il 23% e le regioni del Centro per il 20%. Le tipologie di intervento sono state principalmente il **sostegno alle operazioni di Wbo** (per il 66%), lo sviluppo di imprese partecipate (per il 31%), e per la parte residua operazioni di consolidamento e sostegno allo start-up di nuove imprese cooperative.

Oltre ai nuovi interventi, la società ha deliberato moratorie, facilitazioni ed agevolazioni alle imprese già partecipate per ulteriori **14,9 milioni di euro**. Alla chiusura dell'esercizio gli investimenti complessivi della società a sostegno dello sviluppo delle imprese cooperative partecipate hanno raggiunto il valore di 77,2 milioni di euro, di cui 63 con risorse proprie e 14,2 attraverso l'impiego di Fondi agevolati in gestione (MiSE e Regione Basilicata).

"Con la Nuova Marcora gli strumenti a nostra disposizione sono stati potenziati e ci stanno consentendo di sostenere progetti più complessi e importanti. Si tratta di una buona politica pubblica e noi ci aspettiamo che funzioni ancora meglio nei prossimi anni", ha sottolineato **Mauro Frangi**, presidente di CFI. "Stando ai nostri dati, le imprese che ce l'hanno fatta, sono cresciute in maniera significativa, incrementando l'occupazione generata e il fatturato realizzato. Inoltre, il capitale investito da CFI in queste imprese (22,6 milioni di euro) ha generato risparmi di costi ed entrate per la collettività di 160 milioni. Una delle ragioni del successo delle coop nasce dalla consapevolezza, dalla convinzione dei lavoratori che affrontano la sfida di trasformarsi in imprenditori di se stessi e rigenerare un'impresa entrata in crisi partendo dal ruolo centrale del lavoro".

Contatti:

Denise Faticante- Mobile: 345.0070244 - comunicazione.ne@adnkronos.com

Melissa Lilli - Tel. 06.444.02.84 Fax. 06.445.17.66 - ufficiostampa@cfi.it - www.cfi.it

I WORKERS BUYOUT E CFI IN CIFRE

I workers buyout rappresentano uno degli strumenti più validi per rispondere alle crisi aziendali, tutelando occupazione, competenze e patrimoni produttivi. E infatti l'ultima legge di Bilancio non solo ha rifinanziato CFI, ma ha anche creato un secondo fondo utilizzabile quando l'azienda non è in crisi ma ha problemi di successione o viene messa in vendita. Nel 2020 CFI ha deliberato 56 interventi con oltre 20 milioni di investimenti. Un piano importante per dare ossigeno a quelle realtà che durante la pandemia hanno avuto il coraggio di investire per andare avanti. Inoltre, CFI ha siglato con le organizzazioni cooperative e sindacali un accordo per il sostegno ai Wbo e da quest'anno supporterà il Ministero dello Sviluppo Economico ai tavoli di crisi per le PMI. Le cooperative finanziate da CFI sono 536 di cui 301 Wbo, con un investimento complessivo di 282.180.458 di euro e un impatto occupazionale di 22.860 addetti di cui 9.448 (41%) Wbo.



FISHER INVESTMENTS ITALIA[®]

QUANTO DURA UN PORTAFOGLIO DA 500.000 € IN PENSIONE?

Per investitori con un portafoglio di 500.000 €: ricevi la guida e gli aggiornamenti periodici.

FISHER INVESTMENTS ITALIA[®]

9 errori d'investimento da evitare con un portafoglio di 500.000 €

Per investitori con un portafoglio di 500.000 €: ricevi la guida e gli aggiornamenti periodici.

Scopri di più

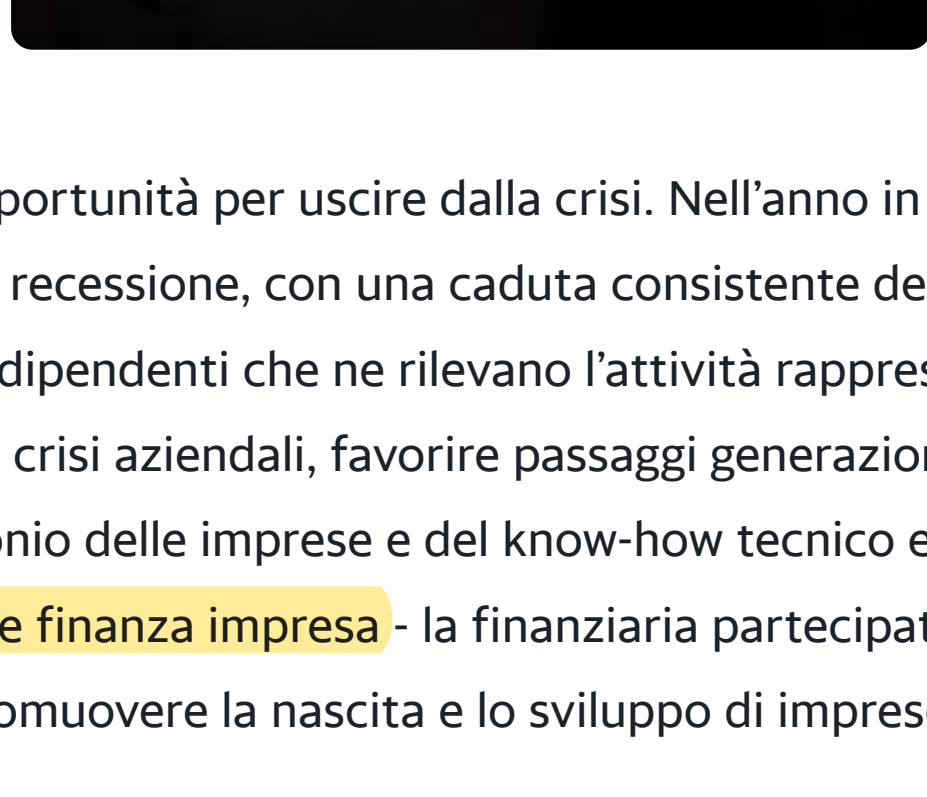
FTSE MIB	Dow Jones	Nasdaq	Nikkei 225	Petrolio	BTC-EUR
24.172,47	34.687,85	14.427,24	27.652,74	69,74	26.781,68
-620,31 (-2,50%)	-299,15 (-0,86%)	-115,86 (-0,80%)	-350,34 (-1,25%)	-2,07 (-2,88%)	-341,00 (-1,26%)

Adnkronos

I workers buyout come opportunità per uscire dalla crisi

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

gio 15 luglio 2021, 3:35 PM · 3 minuto per la lettura



I workers buyout come opportunità per uscire dalla crisi. Nell'anno in cui il Paese ha sperimentato una pesante recessione, con una caduta consistente del pil, le cooperative costituite dai dipendenti che ne rilevano l'attività rappresentano sempre di più una via per risolvere crisi aziendali, favorire passaggi generazionali, garantire la conservazione del patrimonio delle imprese e del know-how tecnico e produttivo. E i numeri di **Cfi-Cooperazione finanza impresa** - la finanziaria partecipata e vigilata dal Mise che ha lo scopo di promuovere la nascita e lo sviluppo di imprese cooperative – ne sono la conferma.

Stando agli ultimi rilievi, ben 72 cooperative delle 85 finanziate da **Cfi**, dal 2012 al giugno di quest'anno, sono ancora attive. I posti di lavoro creati sono stati 2.284, con un investimento di 32 milioni e mezzo. È importante evidenziare che le cooperative attive rappresentano il 90 per cento degli occupati e il 97 per cento degli investimenti.

Le Regioni più coinvolte sono: l'Emilia-Romagna, con 25 interventi, 31% di risorse investite e 612 occupati; l'Umbria, con 9 interventi, 11% di risorse investite e 336 occupati. Otto interventi, invece in Veneto e Sicilia che hanno rispettivamente il 12% di risorse investite e 252 occupati e 7 % di risorse e 217 occupati. Ottimi i risultati conseguiti: i posti di lavoro, nelle cooperative finanziate dal 2012 al 2019, sono aumentati del 22%, mentre il fatturato risulta più che raddoppiato, con un incremento del 102%. Oltre agli impatti positivi sul tessuto produttivo e sociale, gli investimenti sui workers buyout hanno generato, nel periodo 2012-2019 un ritorno economico per lo Stato pari a 7,1 volte il capitale costituito da imposte, oneri sociali, interessi e dividendi versati dalle cooperative.

Durante il 2020 il consiglio di amministrazione ha deliberato 55 nuovi interventi (contro i 31 interventi del 2019) per 13,2 milioni di euro, di cui 2,2 come partecipazione al capitale sociale, 4,9 come prestiti subordinati 1,1 come finanziamenti a medio lungo termine, 1,9 come finanziamenti a tasso agevolato della nuova marcora e, infine, 3,1 milioni di finanziamenti agevolati del fondo della Regione Basilicata per lo sviluppo della cooperazione. Il valore medio degli interventi è aumentato, passando dai 172.000 euro del 2019 ai 240.000 euro del 2020. Al netto dei 14 interventi effettuati con i fondi della Basilicata, le 41 delibere rimanenti hanno riguardato le regioni del Nord per il 57%, le regioni del Sud per il 23% e le regioni del Centro per il 20%. Le tipologie di intervento sono state principalmente il sostegno alle operazioni di Wbo (per il 66%), lo sviluppo di imprese partecipate (per il 31%), e per la parte residua operazioni di consolidamento e sostegno allo start-up di nuove imprese cooperative.

Oltre ai nuovi interventi, la società ha deliberato moratorie, facilitazioni ed agevolazioni alle imprese già partecipate per ulteriori 14,9 milioni di euro. Alla chiusura dell'esercizio gli investimenti complessivi della società a sostegno dello sviluppo delle imprese cooperative partecipate hanno raggiunto il valore di 77,2 milioni di euro, di cui 63 con risorse proprie e 14,2 attraverso l'impiego di Fondi agevolati in gestione (MISE e Regione Basilicata).

"Con la nuova marcora - ha sottolineato **Mauro Frangi, presidente di Cfi** - gli strumenti a nostra disposizione sono stati potenziati e ci stanno consentendo di sostenere progetti più complessi e importanti. Si tratta di una buona politica pubblica e noi ci aspettiamo che funzioni ancora meglio nei prossimi anni. Stando ai nostri dati, le imprese che ce l'hanno fatta, sono cresciute in maniera significativa, incrementando l'occupazione generata e il fatturato realizzato. Inoltre, il capitale investito da Cfi in queste imprese (22,6 milioni di euro) ha generato risparmi di costi ed entrate per la collettività di 160 milioni. Una delle ragioni del successo delle coop nasce dalla consapevolezza, dalla convinzione dei lavoratori che affrontano la sfida di trasformarsi in imprenditori di se stessi e rigenerare un'impresa entrata in crisi partendo dal ruolo centrale del lavoro".

Ricevi una preparazione gratuita, fondamentale per investire al meglio

APRI



Corso gratuito di trading

Ricevi una preparazione gratuita, fondamentale per investire al meglio.

PIÙ POPOLARI

- Borsa Milano in netto calo, su minimi seduta, giù banche, oil, male Tim, Webuild
- Tim pesante dopo "warning" su Ebitda 2021
- Quali sono gli Indici crypto disponibili? Guida ai Crypto Index
- Tencent rileverà azienda videogiochi britannica Sumo in affare da 1,3 miliardi dollari
- Zoom acquisirà operatore call centre su cloud Five9 in deal da 15 mld \$

Il nostro obiettivo è creare un luogo sicuro e coinvolgente in cui gli utenti possano entrare in contatto per condividere interessi e passioni. Per migliorare l'esperienza della nostra community, spendiamo temporaneamente i commenti sugli articoli

ULTIME NOTIZIE

Reuters

Borse Europa, comparto viaggi guida il ribasso su timori virus

(Reuters) - L'azionariato europeo è in calo e i titoli dei viaggi toccano i minimi di febbraio sui timori che la rapida diffusione della variante Delta possa danneggiare la domanda e rallentare l'attuale ripresa economica a livello globale. L'indice paneuropeo STOXX 600 cede l'1,2%, ai minimi di quasi due settimane.

4 minuti fa

WeCanJob

Ministero Giustizia: concorso per 120 Allievi commissari del Corpo di Polizia penitenziaria

Ministero Giustizia: concorso per 120 Allievi commissari del Corpo di Polizia penitenziariaCon pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del 13 luglio 2021, sezione Concorsi ed Esami n. 55, il Ministero della Giustizia ha bandito un concorso per il reclutamento di 120 Allievi commissari...

7 minuti fa

Ad - Worldemand

Mad Neighbor Got Karma When The Couple Bought...

After so much drama and many police visits, she got the upper hand. Who would've thought that a small piece of paper has such power?

7 minuti fa

Elle Italy

Il primo selfie di zia Chechu con Luna Mari è di una dolcezza infinita

Cecilia Rodriguez e Ignazio Moser zii bis già perdutamente innamorati della piccola Luna Mari

7 minuti fa

Cover Media

Zac Efron trionfa agli Emmy grazie alla sua serie Netflix

Zac Efron si è aggiudicato il suo primo Emmy in carriera, grazie alla serie Netflix «Zac Efron: con i piedi per terra». L'attore ha ricevuto il premio di Outstanding Daytime Program Host, nell'edizione 2021 Daytime Emmy Awards svoltasi domenica sera. Nel celebrare la notizia, Zac ha scritto via...

7 minuti fa

Cover Media

Loredana Bertè rimanda il tour: prima dovrà operarsi

Loredana Bertè ha dovuto rimandare il suo "Figlia di..." Summer Tour per problemi di salute. La notizia, giunge poche ore prima dell'attesa prima data della tournée, fissata per il 23 luglio a Cervignano del Friuli (UD) e spostata al 13 agosto 2021. «Siamo spiacenti di dovervi comunicare...

7 minuti fa

Ad - Babbel

Start Speaking A New Language In Just 7 Days

All you need is your phone.

7 minuti fa

Cover Media

Belen Rodriguez: un piano dall'ospedale di Padova per il parto?

Il parto di Belen Rodriguez è tra i trend-topic della settimana. Da quando la showgirl argentina ha dato alla luce la secondogenita Luna Mari i rumor sul parto, avvenuto nell'ospedale universitario di Padova, non hanno mai smesso di suggerire ogni tipo di favoritismo. Primo fra tutti, quello ch...

7 minuti fa

WeCanJob

Centro Residenziale Abelardo Collini: concorso per OSS, assunzioni a tempo indeterminato

Centro Residenziale Abelardo Collini: concorso per OSS, assunzioni a tempo indeterminatoIn data 14 luglio 2021, la APSP Centro Residenziale "Abelardo Collini" di Pinzolo (TN) ha indetto un concorso pubblico finalizzato all'assunzione di 4 OSS - Operatori socio sanitari a tempo pieno (3...

7 minuti fa

WeCanJob

Policlinico Giaccone: bando per 2 Borse di studio a laureati in Psicologia

Policlinico Giaccone: bando per 2 Borse di studio a laureati in PsicologiaPresso l'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico Paolo Giaccone di Palermo è stato recentemente bandito un avviso pubblico finalizzato al conferimento di 2 Borse di studio a laureati in Psicologia nel quadr...

7 minuti fa

Cover Media

Blake Lively contro i paparazzi: «Basta perseguitare le mie bambine»

Blake Lively sbotta contro le continue intrusioni dei paparazzi nella sua vita. La star di «Gossip Girl» ha attaccato pesantemente alcuni fotografi per lo stalking subito durante una recente uscita con il marito Ryan Reynolds e le sue figlie. Lo sfogo è arrivato attraverso un post - già rimosso - ...

7 minuti fa

WeCanJob

ESTAR, concorsi per 32 Tecnici della prevenzione a tempo indeterminato

ESTAR, concorsi per 32 Tecnici della prevenzione a tempo indeterminatoCon pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del 13 luglio 2021, sezione Concorsi ed esami n. 55, l'ESTAR Toscana ha indetto un concorso pubblico unificato per titoli ed esami finalizzato alla copertura di 32 posti per CPS ...

7 minuti fa

Calciomercato.com

Hysaj canta 'Bella ciao': gli ultras della Lazio lo cercano in pizzeria. L'imbarazzo di Sarri

Il caso di Elseid Hysaj e del rito di presentazione alla squadra nella sua nuova avventura alla Lazio...

7 minuti fa

HuffPost Italia

Chi è Robert F. Kennedy Jr, il nipote di JFK influencer e leader della disinformazione no-Vax

Il nipote dell'ex presidente Usa, insieme ad altre 11 personalità, è responsabile del 65% di tutti i post su temi condivisi e cari ai negazionisti negli Usa

9 minuti fa

Adnkronos

Nel 2020 operai agricoli diminuiti del 2% rispetto al 2019

Gli operai agricoli nel 2020 sono risultati 1,036 milioni, diminuiti rispetto al 2019 (-2,0%) segnalando una seconda contrazione dopo quella già registrata nell'anno precedente. E' uno degli aspetti che emergono dal Rapporto annuale Inps. Tra gli operai agricoli prevalgono gli uomini; le...

13 minuti fa

Adnkronos

Vaccini, Pregliasco risponde a Salvini: "Senza è rischio per tutti"

Nella battaglia contro Covid 19 in Italia è "davvero importante la copertura" vaccinale "per tutte le fasce d'età, alla luce di un rischio che c'è per tutti. Anche nei giovani" e nei giovanissimi, considerato che "l'1% di loro ha comunque delle complicanze. Non sarà tantissimo, ma qualcuno...

14 minuti fa

Adnkronos

Nel 2020 +7,5% dei lavoratori domestici: effetto involontario della pandemia

Nel 2020 nell'impiego domestico sono stati coinvolti 921.000 lavoratori, in gran parte si tratta di donne (88%). Rispetto al 2019 si osserva una forte crescita (+7,5%, pari a circa 65.000 lavoratori) ascrivibile all'effetto (involontario) della pandemia che ha incentivato una sorta di...

14 minuti fa

Yahoo Notizie Video

Covid, l'allarme di Burioni: "Vaccinatevi o..."

I contagi di Covid-19 aumentano e la vaccinazione Delta spaventa. Sull'argomento è intervenuto il virologo Roberto Burioni che via Twitter manda un chiaro messaggio agli italiani per quanto riguarda i vaccini.

15 minuti fa

HuffPost Italia

Parla il padre di Seid: "Il razzismo ha contato eccome nella morte di nostro figlio".

Walter Visin è il padre del calciatore ex Milan morto suicida a soli 20 anni lo scorso giugno. I due genitori all'inizio avevano dichiarato che il razzismo non aveva nulla a che fare con la morte di Seid

16 minuti fa

Itaipress

Dichiarazione Iva 2020, consigli per i ritardatari

Chi non ha presentato la dichiarazione Iva 2020 riceverà un avviso di compliance dall'Agenzia delle entrate. Cosa converrà fare? Lo abbiamo chiesto all'economista Gianni Lepre, abrgftr

19 minuti fa

Elle Italy

La foto di Eli Canalis da piccola identica alla figlia è quanto di più incredibile vedrete oggi

Due gocce d'acqua dire poco

27 minuti fa

HuffPost Italia

Indro Montanelli, il teconaccio borghese che mi fu caro come un padre

Nel ventennale della morte sarà un tripudio di ricordi ed elogi. Ma negli anni 80 non era così, nell'area larghissima del sentir comune di sinistra era reputato un reietto

28 minuti fa

LAVORO

IN COLLABORAZIONE

CON



■ INDAGINE DI WYSERM, CHE SI OCCUPA DI RICERCA E SELEZIONE DI MIDDLE E SENIOR MANAGEMENT

Lavorare all'estero? 93% pronto al remote working

Per il 42% la Spagna rappresenta la metà più gettonata, seguita da Regno Unito (31%) e Francia (11%). Si guarda anche a Cina, Indonesia e Usa

Lavorare per un'azienda estera senza oltrepassare i confini dell'Italia? Non soltanto oggi è possibile farlo, ma per molti professionisti si tratta anche di una prospettiva allettante. Se la recente crisi sanitaria ha trasformato radicalmente il mondo del lavoro, imponendo l'adozione di soluzioni di emergenza quali

lo smart working su vasta scala, allo stesso tempo si sono palesate nuove opportunità che, nel periodo pre-pandemico, erano state esplorate poco o nulla, proprio come la possibilità di lavorare da remoto per aziende oltreconfine.

Da una recente indagine di Wyser è così emersa la volontà, tra

professionisti e manager italiani, di avere un rapporto di lavoro con aziende internazionali ma dall'Italia: a dirlo è il 93% dei rispondenti su un campione di oltre millecinquecento persone. Le motivazioni sono molte e varie: per vivere un'esperienza internazionale senza allontanarsi dalla famiglia, per esplorare nuo-

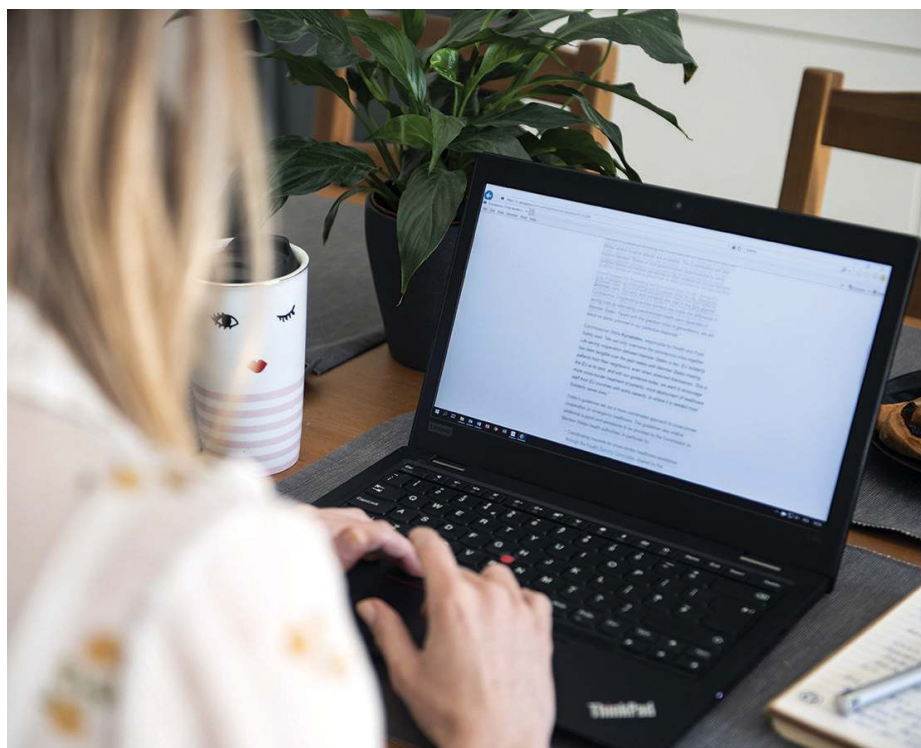
ve prospettive e metodologie, per affrontare nuove sfide, per aiutare l'ambiente riducendo gli spostamenti casa-ufficio o anche per ridurre il tasso di disoccupazione.

E la mancanza di contatto umano? Non spaventa, perché «l'empatia non conosce confini» e la componente umana «si può col-

tivare anche dietro uno schermo» – pensieri forse frutto di un anno di social distancing. I risultati del sondaggio evidenziano la volontà dei lavoratori italiani di sfruttare a pieno le potenzialità del remote working, confermando così i dati di una ricerca Wyser del 2020 in cui il 60% degli intervistati si dichiarava pronto a cambiare lavoro in caso di un ritorno a tempo pieno in ufficio. Tali dati sono in linea con i trend internazionali: secondo una ricerca di McKinsey il 52% dei lavoratori desidera un futuro del lavoro più flessibile.

Se dunque, da una parte, c'è una forte propensione verso il lavoro da remoto per aziende con sede all'estero, dall'altra non manca chi farebbe l'esperienza opposta, lavorare per l'Italia da un altro Paese. Per il 42% dei partecipanti al sondaggio la Spagna rappresenta la metà più gettonata per un'esperienza professionale oltreconfine, seguita da Regno Unito (31%) e Francia (11%). Il restante 16% punta non solo a mete europee come Portogallo, Irlanda o Germania, ma guarda anche oltre, fino ad arrivare alla Cina, all'Indonesia o agli Stati Uniti. Tale scelta è dettata non solo da elementi prettamente professionali, ma anche da quelli culturali e dallo stile di vita della nazione indicata, un orientamento condiviso dal 71% degli intervistati, per cui la qualità della vita rappresenta il principale fattore da valutare nella scelta del paese estero da cui continuare a lavorare per aziende con sede in Italia.

«La dematerializzazione del luogo di lavoro apre a nuove e stimolanti opportunità per la carriera dei professionisti italiani. La possibilità di sviluppare e mantenere rapporti di lavoro da e per l'estero rappresenta una fonte di arricchimento non solo dal punto di vista professionale ma anche personale», commenta Carlo Caporale, amministratore delegato di Wyser Italia.

**FONDIRIGENTI**

Più produttiva l'azienda se forma donne manager

Aumenta la presenza dei dirigenti donne nelle attività formative delle imprese, mentre le aziende che formano anche personale dirigente femminile mostrano una produttività più elevata di quelle che si dedicano esclusivamente agli uomini. Sono i due risultati più rilevanti di un'indagine di Fondirigenti, il più importante Fondo interprofessionale per la formazione dei manager, promosso da Confindustria e Federmanager, con 14 mila imprese e 80 mila dirigenti aderenti e condotta in collaborazione con le Università di Trento e Bolzano.

La ricerca si basa su dati reali ed è stata realizzata nel solco della valutazione degli impatti della formazione, da tempo obiettivo di studio e analisi del Fondo. Il cammino da compiere è certo ancora lungo, sia per elevare in assoluto il numero dei dirigenti donne (secondo i dati dell'Inps nel 2019 queste rappresentavano appena il 19% del totale dei dirigenti in Italia) sia per coinvolgerle nei processi formativi, ma il passo in avanti, compiuto nell'arco degli ultimi dieci anni, risulta evidente.

«Con questa indagine che sarà presentata in autunno - spiega il direttore generale di Fondirigenti, Costanza Patti - il Fondo ha proseguito un filone di analisi avviato negli anni scorsi, focalizzandosi sul legame tra formazione, presenza di donne manager e performance delle imprese. I ritardi del nostro Paese sulla managerializzazione al femminile delle imprese sono noti. Ma negli ultimi anni, come dimostrano anche i risultati della ricerca, si evidenzia una positiva inversione di tendenza. Segno che le imprese e i manager hanno colto l'importanza strategica della diversity e dell'inclusion per recuperare i gap che ci separano dai nostri partner europei. Ci auguriamo che anche le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza siano utili ad accelerare i processi di transizione in corso. Perché è evidente che il problema della promozione delle donne a dirigenti è ancora lontano dall'essere risolto, e anche il governo con il pnrr ne ha preso atto, dedicando spazio e risorse ai temi delle pari opportunità, per incentivare il ricorso alle competenze femminili in azienda».

Nel periodo considerato, che va dal 2010 al 2020, la ricerca di Fondirigenti ha evidenziato infatti una decisa crescita, dal 13 al 21% del totale, delle attività formative rivolte al management femminile, con un aumento di quasi il 60% cento della sensibilità delle imprese in questa direzione.

■ SI TRATTA DELLE COOPERATIVE COSTITUITE DAI DIPENDENTI PER RILEVARE L'ATTIVITÀ

Workers buyout, opportunità per uscire dalla crisi

Iworkers buyout come opportunità per uscire dalla crisi. Nell'anno in cui il Paese ha sperimentato una pesante recessione, con una caduta consistente del pil, le cooperative costituite dai dipendenti che ne rilevano l'attività rappresentano sempre di più una via per risolvere crisi aziendali, favorire passaggi generazionali, garantire la conservazione del patrimonio delle imprese e del know-how tecnico e produttivo. E i numeri di Cfi-Cooperazione finanzia impresa - la finanziaria partecipata e vigilata dal Mise che ha lo scopo di promuovere la nascita e lo sviluppo di imprese cooperative - ne sono la conferma. Stando agli ultimi rilievi, ben 72 cooperative delle 85 finanziate da Cfi, dal 2012 al giugno di quest'anno, sono ancora attive. I posti di lavoro creati sono stati 2.284, con un investimento di 32 milioni e mezzo. Le cooperative attive rappresentano il 90 per cento degli occupati e il 97 per cento degli investimenti. Le Regioni più coinvolte sono: l'Emilia-Romagna, con 25 interventi, 31% di risorse investite e 612 occu-

pati; l'Umbria, con 9 interventi, 11% di risorse investite e 336 occupati. Otto interventi, invece in Veneto e Sicilia con il 12% di risorse investite e 252 occupati e 7% di risorse e 217 occupati. I posti di lavoro, nelle cooperative finanziate dal 2012 al 2019, sono aumentati del 22%, mentre il fatturato risulta più che raddoppiato, con un incremento del 102%. Oltre agli impatti positivi sul tessuto produttivo e sociale, gli investimenti sui workers buyout hanno generato, nel periodo 2012-2019 un ritorno economico per lo Stato pari a 7,1 volte il capitale costituito da imposte, oneri sociali, interessi e dividendi versati dalle coop. Durante il 2020 il consiglio di amministrazione ha deliberato 55 nuovi interventi (contro i 31 interventi del 2019) per 13,2 milioni di euro, di cui 2,2 come partecipazione al capitale sociale, 4,9 come prestiti subordinati, 1,1 come finanziamenti a medio lungo termine, 1,9 come finanziamenti a tasso agevolato della nuova Marcora e, infine, 3,1 milioni di finanziamenti agevolati del fondo della Regione Basilicata.